

Assagenti: preoccupa il futuro di Genova e della Regione



Ascolta

GENOVA – “Lo abbiamo detto più volte e lo confermiamo anche adesso perché crediamo fermamente che quello che abbiamo sostenuto sia giusto e rispecchi una reale necessità non solo della nostra regione, della nostra città e del nostro porto, ma della più importante area produttiva e logistica del Sistema Italia. **La priorità sono le grandi infrastrutture e nessuno può permettersi il lusso o avocarsi in diritto di bloccarle o di posticiparle nel tempo**, perché in quel caso ne dovrà rispondere alla collettività intera e specialmente a quei giovani che vedranno andare deluse le loro aspettative di lavoro, occupazione e crescita sociale nella città in cui sono nati nonché dall’unico settore che ha effettive e riconosciute potenzialità di crescita e di sviluppo”.

Il presidente di **Assagenti Gianluca Croce** non usa mezze parole per commentare il momento che sta vivendo la città di Genova e la Regione Liguria, e lo fa perché preoccupato da come le cose possano fermarsi.

“Non è certo nostra competenza e tantomeno nostra volontà formulare giudizi su inchieste o Istituzioni, ma è nostro interesse prioritario affermare che la macchina non si può e non si deve fermare.

Ci riferiamo in particolare a tre opere strategiche rispetto alla cui realizzabilità avevamo ottenuto e pretendiamo oggi di ottenere nuovamente precise garanzie sui tempi e sull’entrata in servizio”.

In cima alla lista resta ovviamente **la diga**, a detta di tutti gli esperti internazionali, unico strumento in grado di far compiere al porto di Genova quell'upgrading che oggi più che mai è indispensabile in un Mediterraneo in cui si stanno ridisegnando rotte e commerci.

“Confermiamo quindi la nostra fiducia nel Sindaco Bucci che ha la responsabilità commissariale sulla diga e che contiamo possa ripetere il miracolo Genova compiuto con la ricostruzione del ponte Morandi”.

Sul gradino subito sotto **il Terzo Valico** per il quale Assagenti chiede alle Istituzioni di aprire da subito un tavolo di coordinamento che consenta di accelerare bruscamente i tempi di realizzazione del quadruplicamento delle linee da Tortona a Milano per rendere davvero efficace il collegamento fra il porto di Genova, il capoluogo lombardo e Torino.

Chiude **la gronda autostradale**: “Chiunque transiti attraverso il casello di Genova ovest sa perfettamente quanto il sistema autostradale ligure di collegamento con l'hinterland industriale piemontese e lombardo viaggi pericolosamente sulla lama del rasoio di un blackout... In questi giorni sono tornate a circolare voci circa **la necessità di reperire fondi e finanziamenti che oggi non sarebbero disponibili**. Il Governo ha dimostrato con la concentrazione di investimenti del PNRR proprio sulla Liguria e sul porto di Genova di aver compreso pienamente la strategicità di questi interventi; adesso non possiamo perderci per strada. Il tema dei collegamenti fra porto e le aree oltre Appennino è di importanza davvero strategica anche per il sistema industriale e produttivo più importante del sud Europa”.

Croce, sottolinea che [una volta diventato presidente dell'associazione](#), si sia più volte posto l'interrogativo su quali dovessero essere le priorità per la categoria degli [Agenti Marittimi rappresentati](#). “La risposta che mi sono dato è quella di **non abbassare la guardia e conservare, ribadendolo in ogni sede, il nostro ruolo di sentinella** ma anche di parte attiva a supporto degli organi istituzionali, dell'interesse complessivo sul tema infrastrutture del cluster marittimo così come di quella fetta importante dell'economia nazionale che rappresentiamo”.